

LA BIOGRAFIA

Elido Fazi, storia di una vita dedicata alla bellezza

MARCO LODOLI

Tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta, a Roma si formò un gruppo di poeti, scrittori, artisti, tutti giovanissimi e pieni di belle speranze: tra loro c'erano Beppe Salvia, Claudio Damiani, Edoardo Albinati, Pino Salvatori, Felice Levini, e ancora tanti altri. Ci radunammo prima attorno alla rivista *Prato Pagano*, poi aprimmo una galleria d'arte, Sant'Agata dei Goti, e un'altra rivista, poverissima e ispirata, *Braci*. Tra gli artisti spesso appariva anche un ragazzo un po' più grande che io non riuscivo a collocare in nessuna categoria. Era Elido Fazi, dicevano che si occupava di finanza, cioè di qualcosa che con la poesia sembrava avere poco o niente a che fare, era attento, interessato, generoso. Poi è diventato un importante editore e oggi ci racconta tutta la sua storia in una gioiosa autobiografia, *La bellezza di esistere*: è la storia di un italiano di provincia, nato a Quintodecimo, paesino disteso all'ombra dei monti Sibillini, accanto al fiume Tronto, e da lì partito per conquistare il mondo, o forse semplicemente per capire meglio il senso della vita.



**LA BELLEZZA DI ESISTERE**  
di Elido Fazi

FAZI  
PAGG. 188, EURO 18

Con una prosa leggera e vivace, Fazi racconta la sua infanzia dolcissima, protetta da genitori affettuosi e dall'armonia della natura, e poi le smanie giovanili, i viaggi, le amicizie, gli amori felici e infelici, un matrimonio rotto e ripreso per tre volte, e ogni volta c'era un figlio in più. E accanto agli studi economici che lo hanno portato in giro per il mondo, nasceva l'amore per la poesia, per quei ragazzi incontrati a Roma e per i romantici inglesi, soprattutto Keats, riferimento costante. E a un certo punto anche Elido prova a scrivere, cerca di mettere ordine nell'esistenza trasferendo il caos nei versi, trovando quiete nelle parole. È un percorso originale che lo porta ad abbandonare per sempre "il mondo dei soldi" per dedicarsi anima e corpo a un'idea attiva di bellezza. In questo libro vibra una grande passione per la vita: nessun errore viene condannato, tutto partecipa alla costruzione di una fiducia nuova. Tutto fa parte del viaggio, dice Fazi, basta saper guardare, capire, accettare, amare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

